

Martedì 1 settembre: 11ª giornata di PREGHIERA PER LA CURA DEL CREATO e 21ª GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO e inizio del **Tempo del Creato**, che si concluderà il 4 ottobre, festa liturgica di San Francesco d'Assisi. Il tema per la Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato è tratto dal profeta Isaia: "Forgeranno le loro spade in vomeri e le loro lance in falci" (Is 2,4).

Avvisi della settimana - Monte

Lunedì 31 agosto ore 20.30 presso l'Oratorio San Nicolò: presentazione dei **LABORATORI DI PREGHIERA E VITA**, un metodo di preghiera fondato in America Latina nel 1984 da padre Ignacio Larrañaga (sacerdote cappuccino). I laboratori di preghiera sono una nuova forma di evangelizzazione che lavorano su tre fronti: il rapporto con Dio, con sé stesso e con gli altri. Forniscono un metodo pratico per imparare a pregare in modo ordinato, vario e progressivo: dai primi passi fino alle profondità della contemplazione attraverso spazi di silenzio e di ascolto della parola di Dio. Coniugano preghiera e attività temporali ordinarie; aiutano a ravvivare in noi la consapevolezza della nostra condizione e dignità di battezzati e della nostra responsabilità nella missione della Chiesa nel mondo. Ci guideranno Willia e Michele Lerco, una coppia di Tregnago appartenenti all'Associazione "Laboratori di Preghiera e Vita".

Sabato 5 settembre ore 15.00: matrimonio di Tosadori Sofia e Matteo Bianchi.
Ore 17.00: matrimonio di Francesca Cappellin e Davide Veira.

ATTENZIONE: sabato 5 settembre NON CI SARÀ la Santa Messa vespertina delle ore 18.00 al Monte.

Avvisi della settimana - San Zeno

51ª FESTA DELLA COMUNITÀ

Mercoledì 2 settembre ore 20.00: Santa Messa al Cimitero per ricordare i nostri cari defunti.

Giovedì 3 settembre ore 21.00: *Prossima fermata Gioia*, commedia brillante della Compagnia teatrale "La Moscheta".

Venerdì 4 settembre ore 19.00: inaugurazione della Mostra "40 anni di Monteverde" in Sala Frassanito. **Ore 21.30:** Serata con musica dal vivo con Noche Latina & Rockabilly con DJ Luca Residori, animazione di Anna Fraccaroli, salsa, bachata e ritmi scatenati.

Sabato 5 settembre ore 17.00: Santa Messa prefestiva.

Alle ore 17.00: Santa Messa vespertina e **alle ore 18.00:** Inaugurazione del nuovo punto Ristoro alla presenza delle autorità. Seguirà un momento conviviale. **Ore 21.00:** Serata con musica dal vivo con la Diapason Band – *Vasco Rossi experience*.

Domenica 7 settembre ore 11.00: Santa Messa festiva presso il campo giochi.

Ore 15.30: Radio Criceto. Disco Baby Show per i più piccoli. **Ore 17.30:** assalto alla Cuccagna con degustazione di arrosticini. **Ore 21.00:** serata di ballo liscio con Luca Zack Group.

Lunedì 8 settembre ore 21.00: Gran finale con la band Dragon Fly. Musica live anni 60 – 70 – 80. **Ore 22.30:** estrazione dei biglietti vincenti della lotteria.

Tutte le sere sarà aperta la **Pesca di beneficenza**.

Parrocchie **SS. Fermo e Rustico e San Zeno** **Colognola ai Colli**



Tel. 045 4450793 - Cell. 340 8864934
parrocchia.ss.fermoerustico@gmail.com
parrocchia.sanzenocolognola@gmail.com
Sito della Parrocchia: www.parrocchiacolognola.it



LA FISICA DELL'AMORE

È la fisica dell'amore: se dai ti arricchisci, se trattiene ti impoverisci. Noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo donato. L'accento non è sul perdere, ma sul trovare. L'esito finale è "trovare vita", quella cosa che tutti cercano.

Se qualcuno vuole venire dietro a me...

Il sogno di Gesù non è uno sterminato corteo di persone che avanzano incespicando con la loro piccola o grande croce addosso, in una infinita Via Crucis. La croce nel Vangelo indica la follia di Dio, la sua lucida follia d'amore.

Gesù detta condizioni da vertigine. La prima: rinneghi sé stesso. Parole pericolose, se capite male. Che non significano mortificare la propria persona, ma piuttosto: non sei tu il centro, esci dal tuo io e sconfina, liberati dal tuo ego.

Seconda condizione: Prenda la sua croce. Una delle frasi più fraintese del Vangelo che sembra subire passivamente le inevitabili croci della vita. Ma Gesù non dice "accetta", dice "prendi". Non chiede di subire, sembra l'invito a prendere attivamente ciò che incute così tanto timore. Croce, nel Vangelo, non è una malattia o una disgrazia, è la sintesi dell'intera vita di Gesù: Prendi su di te una vita che assomigli alla mia. La vocazione del discepolo non è subire il martirio, ma vivere una vita da messia, essere nella vita donatore di vita; passare nel mondo facendo del bene, da creatura pacificata e amante. Sostituiamo croce con amore, ed ecco: se qualcuno vuole venire con me, prenda su di sé il giogo dell'amore, tutto l'amore di cui è capace, e mi segua. Ciascuno con l'amore addosso, che però ha il suo prezzo: «Là dove metti il tuo cuore, là troverai anche le tue spine e le tue ferite» (F. Fiorillo).

Terza condizione: E mi segua. Prenda su di sé una vita così e edificheremo una magnifica umanità, quella della triplice cura: di sé, degli altri e del creato.

Seguire Gesù è fare come lui, il coraggioso che tocca i lebbrosi e sfida chi vuole uccidere l'adultera, il tenero che si commuove per due passerotti e per la figliuola di Giairo, il rabbino che amava i banchetti. Seguimi: all'orizzonte si stagliano Gerusalemme e i giorni supremi, ma Gesù li affronta scegliendo di non assomigliare ai potenti del mondo. Potere vero, potere divino, è servire. Lui è venuto a portare la supremazia della tenerezza, e i poteri del mondo saranno impotenti contro di essa.

Chi perderà la propria vita così, la troverà. Ci hanno insegnato a mettere l'accento sul perdere la vita. Ma se l'ascolti bene, senti che l'accento non è sul perdere, ma sul trovare. L'esito finale è "trovare vita". Quella cosa che tutti cercano, in tutti gli angoli della terra, in tutti i giorni che è dato loro di vivere. Perdere per trovare. È la fisica dell'amore: se dai ti arricchisci, se trattiene ti impoverisci. Noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo donato. Gesù porta una rivoluzione copernicana: non metterò me stesso al centro di un piccolo sistema solare dove tutto ruota attorno a me e in funzione di me. Ma io dentro un universo dove ogni creatura, ogni persona si protende verso infiniti altri. Esistere è co-esistere.

Ermes Ronchi

Comunità SS. Fermo e Rustico

DOMENICA 30 AGOSTO XXII TEMPO ORDINARIO	Ore 8.30: Santa Messa in Parrocchia † Piccoli Maria Pia † Rizzotto Daniela † Soriato Gina † Molinaroli Paolo e Brutti Anna Maria Ore 11.00: Santa Messa in Parrocchia † Int. Parrocchia
LUNEDÌ 31 AGOSTO	Chiesa di San Giuseppe al Piano Ore 8.00: Lodi mattutine Ore 8.30: Santa Messa † Anna Marcanti
MARTEDÌ 1 SETTEMBRE	Chiesa Suore del Gresner Ore 7.00: Santa Messa • Secondo Intenzione
GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE	Ore 16.00: Santa Messa in Fondazione Marangoni riservata agli ospiti • Secondo Intenzione
VENERDÌ 4 SETTEMBRE	Chiesa di San Giuseppe al Piano Ore 8.00: Lodi mattutine Ore 8.30: Santa Messa † Veronese Speranza
DOMENICA 6 SETTEMBRE XXII TEMPO ORDINARIO	Ore 8.30: Santa Messa in Parrocchia † Ruffo Luigin e Soriato Luigi † Def. fam. Soriato e Piccoli † Zandomeneghi Giovanni e Bruna Ore 11.00: Santa Messa in Parrocchia † Tosadori Claudio (settimo) † De Dominicis Leopoldo (trigesimo) † Piccoli Sergio

LA PREGHIERA DI PAPA LEONE XIV SULLA CURA DEL CREATO

Signore, tu ami tutto ciò che hai creato, e nulla esiste al di fuori del mistero della tua tenerezza. Ogni creatura, per quanto piccola, è il frutto del tuo amore e ha un posto in questo mondo. Anche la vita più semplice o più breve è circondata dalla tua cura. Come san Francesco d'Assisi, oggi anche noi vogliamo dire: «Laudato si', o mio Signore!». Attraverso la bellezza della creazione, ti riveli come sorgente di bontà. Ti chiediamo: apri i nostri occhi per riconoscerti, imparando dal mistero della tua vicinanza a tutta la creazione che il mondo è infinitamente più di un problema da risolvere. È un mistero da contemplare con gratitudine e speranza. Aiutaci a scoprire la tua presenza in tutta la creazione, affinché, riconoscendola pienamente, possiamo sentire e sapere di essere responsabili di questa casa comune nella quale tu ci inviti a custodire, rispettare e proteggere la vita in tutte le sue forme e possibilità. Laudato si', Signore! Amen.

Comunità San Zeno

DOMENICA 30 AGOSTO XXII TEMPO ORDINARIO	Ore 9.30: Santa Messa † Int. Parrocchia † De Fanti Rina e Luigi † Bellomi Antonio e Carla
MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE	Ore 20.00: Santa Messa presso il Cimitero † Per tutti i nostri cari defunti
SABATO 5 SETTEMBRE	Ore 9.30: Santa Messa † Def. fam. Cometto Giovanni † Def. fam. Dalla Riva Emilia
DOMENICA 6 SETTEMBRE XXII TEMPO ORDINARIO	Ore 11.00: Santa Messa nel campo giochi. † Int. Parrocchia

CAMMINIAMO INSIEME

GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LA CURA DEL CREATO

“Forgeranno le loro spade in vomeri e le loro lance in falci” (Is 2,4).

Il Messaggio del Santo Padre sottolinea il legame tra i conflitti armati e il deterioramento dell'ambiente. Un tale deterioramento costituisce, da un lato, una grave violazione del nostro dovere di prenderci cura del creato e, dall'altro, una minaccia a lungo termine per la vita di centinaia di milioni di persone. Il Papa spiega che “l'interazione tra conflitti armati e degrado ambientale crea spesso un circolo vizioso che distrugge gli ecosistemi, contamina risorse essenziali come l'aria e l'acqua e mina la sicurezza alimentare. Il che alimenta povertà, disuguaglianza e nuove tensioni sociali, che possono contribuire, a loro volta, all'insorgere di ulteriori conflitti”. “Per di più - continua il Pontefice - la guerra infligge ferite che danneggiano l'intero tessuto vitale” e “rivela un fallimento profondo nel vivere a immagine e somiglianza di Dio, nel rispettare la vita e nel prendersi cura della terra che ci è affidata”. Pur rimarcando una responsabilità politica di fronte ai conflitti armati e alle crisi ambientali, Papa Leone XIV afferma che “le ferite della guerra e il degrado della terra sono profondamente legati alla condizione del cuore umano”, e sono pertanto “conseguenze di una crisi etica e culturale che include la perdita del senso del limite, il desiderio di dominio, la ricerca di profitto immediato e l'incapacità di riconoscere la dignità che Dio ha donato a ogni persona umana”. In questa prospettiva il Santo Padre invoca “una conversione più profonda, sia personale che collettiva”, il rinnovamento dei cuori che apre nuove possibilità, e sottolinea che “la chiamata profetica a ‘forgiare le spade in vomeri’ (cfr Is 2,4) non è quindi solo un sogno per le nazioni, ma un appello rivolto a ogni persona”. Per tutti “è il cammino di un'autentica conversione ecologica, in cui gli effetti dell'incontro con Gesù Cristo si manifestano con evidenza nel rapporto con il mondo che ci circonda”. L'auspicio del Papa, pertanto, è che “ciò che è stato usato per la distruzione” sia “reindirizzato verso la vita, per la cura dei poveri, il nutrimento degli affamati e la salvaguardia del creato”. “Se assumeremo questo compito con umiltà e fede diventeremo collaboratori dell'opera di rinnovamento di Dio. Passeremo dal deserto al giardino, dalla divisione alla comunione, dalla violenza alla pace”.